



## ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI CULTURALI

### **La questione**

#### **Cronaca di Aldo e il '68**

Un viaggio fra le città italiane a presentare la Mostra del Meeting 2018  
"Vogliamo tutto: 1968-2018"

Milano, Siracusa, Fidenza, Ferrara, Chioggia, Rimini, Madrid, Treviglio, Cultirano, Chieti, Casale Monferrato, citando le testimonianze a 50 anni dal '68. Posso assicurare che è stato molto bello e utile per me testimoniare, ho precisato il mio percorso umano, e mi sono ulteriormente convertito alla centralità di Cristo.

Una media di 200 persone in ogni incontro. Rimini e Madrid molti di più. Cultirano 15 persone. Per dire che è bello e utile sempre per me. Ma ho vissuto anche i momenti preparatori, incontri e cene, come quella con il Sindaco di Fidenza e il suo segretario, amici sinceri aderenti al PD e interessati alla mia storia. Con gli insegnanti di Siracusa che mi hanno mostrato la città e raccontato la sua grande storia con la Magna Grecia. Con i promotori del Meeting di Madrid, che mi hanno poi fatto visitare musei e la città di Toledo.

Ci sono anche due incontri religiosi che mi hanno molto coinvolto, a Chieti mi hanno portato a Manoppello, al Santuario del Sacro Volto di Gesù. Nel confronto con la Sacra Sindone di Torino ho potuto vedere il volto di Cristo che risorge perché gli occhi sono aperti. A Siracusa mi hanno reso partecipe del miracolo della Madonna delle lacrime, con il volto in gesso della Madonna che piange per quattro giorni, in casa di una povera donna ammalata, lacrime raccolte e analizzate e confermate come lacrime umane. Il salone dove ho fatto l'incontro a Chioggia spettacolare monumento storico. Qui sottolineo anche che fra le 250 persone i giovani erano pochi, ho avuto conferma nei vari incontri che i giovani non erano immediatamente interessati alla storia del '68, eppure alla fine il maggiore entusiasmo e le domande mi sono venute dai giovani presenti.

L'incontro a Madrid l'ho fatto insieme ad uno scrittore che è stato un combattente dell'ETA e che era molto colpito dall'incontro con le persone di Comunione e Liberazione, a fianco del suo stupore per la bellezza di quella compagnia si è posto il mio racconto della conversione a Cristo come conseguenza della mia esperienza nel '68. Il senso religioso è emerso un due storie di rivoluzionari diversi, ma egualmente capaci di riconoscere i propri errori e di riprendere il cammino.

Al Meeting di Rimini ho tenuto un incontro in uno spazio a fianco della mostra sul '68. Lo spazio si è rapidamente riempito e con molta gente in piedi, e quando ho risposto alla domanda: " cosa ti è rimasto del '68 ", mi è venuto di getto : "mia moglie Teresa", figlia di baronessa e di un onorevole deputato, messasi con me operaio particolarmente intelligente. Una cosa che poteva succedere solo nel '68. Dal fondo della platea è venuto un grido: " facci conoscere Teresa", era presente e allora le ho detto alzati e datele un microfono. Lei ha raccontato il matrimonio comunista, quella riunione che si faceva nel mio movimento di allora per tenere insieme amore di coppia e spirito rivoluzionario.

A Ferrara ho scoperto la sorprendente presenza della comunità di CL. Grandi opere, una bella comunità di responsabili con i quali ho cenato e discusso sulla esperienza di conversione continua che mi ha caratterizzato dal primo incontro con don Giussani. Da quella serata ho capito che non era vero che sono stato convertito solo dopo dieci anni, quando concretamente mi sono inginocchiato in Chiesa. E' stata la Grazia del Signore che mi ha preso sin dal primo incontro con don Giussani.

Non si finisce mai di imparare. E per me non è nemmeno facile presentarmi per la mie opere. Sempre una partenza e poi la scoperta che le cose erano diverse da come le pensavo. Ho scritto dieci libri, e persino nell'ultimo, fatto cinque anni fa, ci sono delle cose che oggi correggerei. Ma oggi sono veramente contento, sia perché mi sento accompagnato nel mio destino da una Presenza che mi conduce sin nei particolari del quotidiano. Sia perché trovo rivoluzionario veramente guardare con gli occhi di chi segue Cristo, ora è l'amore che motiva tutta la intensità del vissuto. Non è facile partire sempre da questo, ma è un vero cambiamento del mondo.

(Aldo Brandirali)

Approfondisci i contenuti della Mostra sul sito di [Meeting Mostre](#)